

Fervenza FC, et al. N Engl J Med 2026; 14: online ahead of print

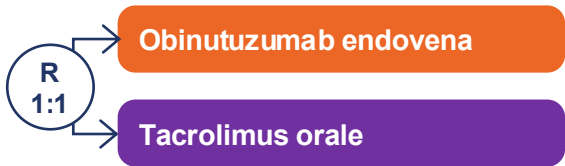
DISEGNO E METODI

BACKGROUND

Obiettivo: valutare efficacia e sicurezza di **obinutuzumab**, anticorpo anti-CD20, nella **nefropatia membranosa primitiva**



DISEGNO



- 142 pazienti randomizzati
- **Endpoint primario:** remissione completa alla settimana 104 (rapporto proteine/creatinina urinario $\leq 0,3$ ed eGFR stabile)

RISULTATI

REMISSIONE COMPLETA ALLA SETTIMANA 104



- **Remissione completa/parziale alla settimana 104:** vantaggio obinutuzumab
 - **Remissione completa alla settimana 76:** vantaggio obinutuzumab
 - **Riduzione persistente eGFR:** nessuna differenza
- I successivi endpoint non sono stati analizzati

	OBINUTUZUMAB	TACROLIMUS
Eventi avversi G ≥ 3	16 (22%)	13 (19%)
Eventi avversi gravi	12 (17%)	10 (14%)
Decessi	1	1

Reazioni da obinutuzumab: reazioni correlate all'infusione, infezioni respiratorie, neutropenia

CONCLUSIONI

Obinutuzumab ha dimostrato di essere superiore a tacrolimus nell'induzione di remissioni complete in pazienti con nefropatia membranosa primitiva.

COMMENTO DELL'ESPERTO

Obinutuzumab emerge come opzione molto promettente nella nefropatia membranosa primitiva, con remissioni complete nettamente superiori rispetto a tacrolimus. Il risultato rafforza l'approccio patogenetico anti-CD20, ma sicurezza infettiva, neutropenia e costi richiederanno una valutazione attenta.